



**Avviso pubblico per la selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di iniziative per la valorizzazione dei Consulteri familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie nell'ambito delle competenze sociali dei Consulteri familiari dell'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", di cui alla D.G.R.V. n. 1401/2023.**

**CUP: I79G23001530001**

«Finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri».


**Sommario**

DEFINIZIONI .....	3
<b>CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE</b> .....	4
Art. 1 - PREMESSA E CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	4
Art. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA .....	8
Art. 4 - DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI .....	9
Art. 5 - FASI DEL PROCEDIMENTO .....	9
<b>CAPO II - SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI</b> .....	9
Art. 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE .....	9
Art. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE .....	9
Art. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA .....	10
Art. 9 - VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE .....	11
Art. 10 - MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI .....	11
<b>CAPO III – CO-PROGETTAZIONE</b> .....	12
Art. 11 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE .....	12
Art. 12 - STIPULA DELLA CONVENZIONE .....	13
<b>CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	13
Art. 13 - AVVERTENZE .....	13
Art. 14 - INFORMAZIONI .....	14
Art. 15 - INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	14
Art. 16 - CHIARIMENTI .....	14
Art. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	14
Art.18 - PRESENTAZIONE DELLA D.G.R.V. 1401/ 2023 .....	14
ALLEGATI ALL’AVVISO: .....	14

## DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento del procedimento di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Amministrazione procedente (AP):** Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", ente titolare del procedimento trasparente di co-progettazione.
- **Associazione Temporanea di Scopo (ATS):** L'associazione temporanea di scopo (ATS) è un accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza nei confronti di un soggetto finanziatore per la realizzazione di un progetto di interesse comune. Per effetto di tale accordo, gli Associati conferiscono al Capofila: il mandato di presentare il progetto; il coordinamento generale del progetto, la rappresentanza e la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione nei confronti del soggetto finanziatore; il potere di sottoscrivere gli atti relativi all'esecuzione del progetto in nome e per conto dell'ATS; la facoltà di incassare le somme erogate dal soggetto finanziatore.
- **Co-progettazione:** procedimento amministrativo finalizzato alla *"definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione"*, art. 55 comma 3 del Codice Terzo Settore (CTS).
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017.
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza degli interessati per poter partecipare al procedimento di co-progettazione che contiene la proposta progettuale.
- **Progetto di massima:** documento con il quale l'Amministrazione procedente definisce gli obiettivi generali e specifici degli interventi, le aree di intervento e le caratteristiche essenziali, al fine di orientare i soggetti partecipanti alla co-progettazione nella definizione e nella realizzazione di un progetto definitivo.
- **Proposta progettuale:** l'idea progettuale con il quale l'Ente proponente si candida alla co-progettazione e che sarà oggetto di confronto al tavolo di co-progettazione insieme alle altre proposte.
- **Tavolo di co-progettazione:** strumento per lo svolgimento delle attività volte alla definizione, nel dettaglio, del progetto di massima predisposto dall'amministrazione procedente.
- **Progetto definitivo:** esito dell'attività del Tavolo di co-progettazione e che costituirà il progetto che gli Enti co-progettanti andranno a realizzare.
- **Piano economico:** ripartizione del costo totale che si prevede di sostenere per la realizzazione del progetto definitivo distinto in differenti macro-voci di spesa.
- **Convenzione:** definisce le azioni volte al perseguimento degli obiettivi prefissati, individuando tempi, modalità e responsabilità nell'attuazione dei rispettivi compiti ogni altro elemento utile per l'espletamento dell'attività.
- **Ente proponente:** l'ETS che candida la propria proposta progettuale ai fini della co-progettazione. Se la proposta progettuale viene candidata da più ETS si parla di raggruppamento di ETS.



## CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE

### Art. 1 - PREMESSA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni si è assistito, a tutti i livelli di programmazione delle politiche sociali e trasversalmente a tutti i Paesi europei, a una graduale e crescente valorizzazione della famiglia, attraverso l'adozione di provvedimenti volti a sostenere la famiglia nei diversi ambiti, che spaziano dalla promozione di politiche familiari alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro fino alle attività a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali.

Con l'Intesa sancita in data 26 luglio 2023, la Conferenza Unificata ha posto il rilievo anche sulle iniziative per la valorizzazione dei Consultori Familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie. Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità ha inoltre approvato il relativo Decreto in data 1 agosto 2023, fissando le modalità per accedere al Fondo e quantificando in euro 2.184.000,000 l'importo a favore della Regione del Veneto (Gazzetta Ufficiale numero 2016 del 15 settembre 2023).

La Regione del Veneto, allo scopo di realizzare il servizio di consulenza e di assistenza al singolo, alla coppia e alla famiglia, in atto o in via di formazione e secondo le finalità indicate nell'art. 1 della Legge 29 luglio 1975 n. 405, ha disciplinato, con la Legge Regionale 28 marzo 1977 n. 28, l'istituzione dei Consultori familiari pubblici e privati nel proprio territorio.

Il Consultorio familiare mantiene la propria connotazione di servizio di base fortemente orientato alla prevenzione, all'informazione e all'educazione sanitaria, riservando all'attività di diagnosi e cura una competenza di "prima istanza", integrata con l'attività esercitata allo stesso livello sul territorio di appartenenza dei Distretti Socio-Sanitari, dei presidi ospedalieri e dei servizi degli Enti Locali.

Le attività consultoriali rivestono un ruolo fondamentale nel territorio, in quanto la peculiarità del lavoro di équipe rende le attività stesse uniche nella rete delle risorse sanitarie e socio-assistenziali esistenti.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1401 del 20 novembre 2023 la Regione del Veneto, in attuazione del succitato decreto ministeriale, ha approvato:

- il Piano operativo 2023 delle iniziative per la valorizzazione dei Consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori familiari delle Aziende ULSS del Veneto, le quali sono tenute a impiegarle in base al cronoprogramma allegato alla delibera citata;
- il riparto del contributo per realizzare le attività sociali a livello territoriale, giusto Allegato A alla deliberazione, calcolato in proporzione alla popolazione residente nei territori delle singole Aziende ULSS al quale afferiscono i Consultori familiari delle medesime Aziende.

I destinatari delle attività previste dal suddetto Piano operativo, come specificato dalla Regione del Veneto, sono famiglie (comprese le coppie e i singoli) che accedono al servizio in modalità libera, su mandato dell'Autorità Giudiziaria o su invio degli Enti Locali e dei servizi socio-sanitari territoriali.

Con decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 144 del 24 novembre 2023 è stata accertata la succitata somma complessiva di € 2.184.000,00 e sono state impegnate le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2023, di cui alla DGR n. 1401/2023, assegnando e liquidando la somma complessiva di € 101.651,45 a favore dell'Azienda ULSS 4 per l'attuazione del già richiamato Piano Operativo 2023.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 329 del 3.04.2024, l'Azienda ULSS4 Veneto Orientale ha recepito il suddetto finanziamento di € 101.651,45 e ha altresì approvato la programmazione delle attività volte alla realizzazione progettuale. Al fine di definire specifici progetti atti a realizzare le attività previste dal già citato Piano Operativo 2023 e di progettare interventi efficaci, dotandosi di visioni multiple, di flessibilità e di capacità di riprogrammarsi, si è previsto di dare avvio ad un procedimento di co-progettazione con Enti del Terzo Settore, istituito disciplinato dall'art. 55, terzo comma, del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Il presente Avviso pubblico, oltre alle indicazioni per la partecipazione, offre agli ETS un progetto di massima che costituisce la base su cui essi dovranno predisporre una proposta progettuale. Le proposte progettuali verranno quindi



valutate per individuare i soggetti che parteciperanno al tavolo di co-progettazione. Al termine della co-progettazione gli Enti coinvolti avranno elaborato un progetto definitivo che sarà oggetto di una convenzione sottoscritta dai partecipanti che disciplina la gestione e l'attuazione del progetto condiviso.

Il piano operativo 2023, al fine di valorizzare i consultori familiari e potenziare gli interventi sociali in favore delle famiglie, prevede i seguenti obiettivi specifici:

1. sostenere il ruolo del genitore sul piano educativo e relazionale nonché implementare le sue competenze nella gestione della quotidianità familiare e dei relativi conflitti;
2. promuovere la capacità della figura materna di favorire l'attaccamento del bambino, quale suo bisogno primario alla nascita;
3. prevenire o ridurre gli esiti negativi delle più frequenti condizioni di criticità dei legami familiari, costituite da:
  - o rischio di depressione post-partum nelle neo-mamme;
  - o conflittualità e contese sui figli durante la separazione coniugale;
  - o crisi adolescenziali dei figli;
  - o difficoltà di integrazione per le famiglie immigrate;
4. promuovere la conoscenza e la fruibilità dei servizi offerti dal Consultorio familiare.

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici, si attendono i seguenti risultati:

- a. corsi pre-nascita e post-nascita;
- b. interventi individuali e di gruppo per le puerpere, presso la sede del servizio e a domicilio, per la prevenzione, il riconoscimento precoce, il "fronteggiamento" ("coping") della depressione postpartum, l'accudimento del neonato e la facilitazione dei rapporti con il padre del bambino e con la famiglia allargata;
- c. informazioni e segretariato sociale per il supporto alla ripresa lavorativa, l'inserimento dei minori nei servizi all'infanzia, la conoscenza e la partecipazione alle iniziative del territorio;
- d. informazioni, segretariato sociale e indirizzamento delle donne immigrate ai servizi di mediazione linguistico-culturale e, più in generale, ai servizi territoriali rivolti agli stranieri;
- e. informazioni e sostegno ai genitori in fase di separazione, con interventi sociali e di consulenza legale di orientamento, individuali e di gruppo;
- f. formazione e supporto ai genitori nelle varie fasce di età dei figli (pre-scolare, scolare, preadolescenziale e adolescenziale), con interventi socio-educativi, individuali e di gruppo;
- g. ascolto e sostegno alle problematiche suscitate dall'isolamento e dall'indebolimento delle relazioni familiari e sociali, anche causate dagli esiti della pandemia da COVID-19;
- h. consapevolezza chiara e piena, nella comunità territoriale di riferimento, delle funzioni e dell'organizzazione dei servizi del Consultorio familiare.

#### **Art. 2 - OGGETTO DELL'AVVISO**

Il presente procedimento è finalizzato alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare ad un percorso di co-progettazione per la definizione e la realizzazione di un Progetto Definitivo volto a valorizzare i Consultori familiari e a potenziare gli interventi sociali in favore delle famiglie.

Tutte le attività progettuali oggetto della co-progettazione dovranno essere realizzate nel territorio afferente all'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale".

Il risultato atteso della co-progettazione è:

1. la definizione di un Progetto Definitivo che, sulla base del Progetto di Massima, contenga tipologie di interventi/servizi, nonché la loro modalità di gestione;



2. la realizzazione del Progetto Definitivo di cui al punto 1) con tutti gli enti partecipanti al procedimento di co-progettazione che si rendano disponibili alla realizzazione dello stesso.

Si riporta di seguito il Progetto di Massima che rappresenta la condizione di partenza e definisce le finalità, i destinatari, gli obiettivi generali e specifici nonché le risorse economiche assegnate, con l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali per orientare i partecipanti alla predisposizione delle idee progettuali da presentare, che saranno valutate da apposita commissione.

Il Progetto riguarda in particolare le linee di intervento di seguito descritte:

Linea di intervento A	Sostegno alla genitorialità
<b>Obiettivo</b>	Sostenere il ruolo genitoriale sul piano educativo e relazionale allo scopo di implementare le competenze nella gestione della quotidianità e della conflittualità intergenerazionale, con particolare attenzione alle frequenti condizioni di conflittualità e contesa dei figli nelle situazioni di separazione e di vulnerabilità della genitorialità.
<b>Contenuti</b>	<p>I contenuti della proposta progettuale dovranno essere relativi ai seguenti ambiti operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza del singolo, della coppia o della famiglia che accede direttamente al Servizio;</li> <li>- interventi di sostegno alla gestione dei conflitti familiari ed intergenerazionali;</li> <li>- mediazione familiare e ascolto del minore anche su disposizione della Autorità Giudiziaria;</li> <li>- valutazione competenze e risorse genitoriali anche su disposizione della Autorità Giudiziaria.</li> </ul> <p>Le attività saranno da tenersi in idoneo ambiente, utilizzando tecniche e metodologie riconosciute dalla comunità scientifica e dalle <i>best practices</i> correnti.</p> <p>Sarà ritenuta qualificante la somministrazione di questionari o <i>rating scales</i> pre - post intervento per la valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini di rappresentazione soggettiva del benessere personale e familiare</p>
<b>Destinatari</b>	Individui; coppie; famiglie; minori del territorio aziendale (21 comuni)
<b>Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti</b>	<p>Conduzione di Colloqui e percorsi individuali, di coppia, di famiglia.</p> <p>Conduzione di attività gruppali rivolte alle figure genitoriali e/o ai minori.</p> <p>Per la realizzazione progettuale si deve disporre di personale che possieda idoneo profilo professionale: Psicologo Psicoterapeuta con documentata esperienza nell'ambito delle attività con il singolo, la coppia, la famiglia.</p>
<b>Modalità di accesso alle progettualità</b>	L'accesso alle progettualità potrà avvenire con richiesta spontanea dell'utenza; su invio di altri servizi e su richiesta dell'Autorità Giudiziaria
<b>Risultati attesi</b>	<p>Valutazione /Presa in carico di N. 35 utenti (tra cui minori)</p> <p>Valutazione/ Presa in carico di N. 5 famiglie</p> <p>Conduzione di n. 2 gruppi genitori/minori</p>
<b>Finanziamento assegnato</b>	€ 60.610,00



Linea di intervento B	Sostegno alla figura materna nella fase di attaccamento al bambino
<b>Obiettivo</b>	Promuovere la capacità della figura materna di favorire l'attaccamento del bambino come bisogno primario e sostenere la donna e la coppia nella delicata fase del post-partum e puerperio allo scopo di prevenire situazioni di disagio individuale e di coppia e favorire una adeguata progressione evolutiva del bambino.
<b>Contenuti</b>	<p>I contenuti della proposta progettuale dovranno essere relativi ai seguenti ambiti operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno ai processi del ciclo vitale della famiglia (con particolare attenzione alla fase della nascita del figlio);</li> <li>- riconoscimento precoce dei principali disagi che possono evidenziarsi nella fase post-partum; delle eventuali, possibili condizioni psicopatologiche della donna e di difficoltà della coppia;</li> <li>- interventi a sostegno del ruolo della famiglia allargata, della comunità e dei Servizi.</li> </ul> <p>Le attività saranno da tenersi in idoneo ambiente, utilizzando tecniche e metodologie riconosciute dalla comunità scientifica e dalle best practices correnti.</p> <p>Sarà ritenuta qualificante la somministrazione di questionari o <i>rating scales</i> pre - post intervento per la valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini di rappresentazione soggettiva del benessere personale e familiare.</p>
<b>Destinatari</b>	Donne, coppie e famiglie che stanno vivendo la fase della nascita del figlio.
<b>Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti</b>	<p>Colloqui e percorsi individuali, di coppia, di famiglia. Attività gruppalì rivolte alle figure genitoriali e/o ai minori. Interventi domiciliari.</p> <p>Per la realizzazione progettuale si deve disporre di personale che possieda idoneo profilo professionale: Psicologo Psicoterapeuta con documentata esperienza nell'ambito delle attività con il singolo, la coppia, la famiglia.</p>
<b>Modalità di accesso alle progettualità</b>	L'accesso alle progettualità potrà avvenire con richiesta spontanea dell'utenza; su invio di altri servizi.
<b>Risultati attesi</b>	<p>N. 30 colloqui individuali/coppia</p> <p>N. 20 attività di gruppo rivolto ad adulti o a minori</p> <p>N. 2 interventi domiciliari</p>
<b>Finanziamento assegnato</b>	€ 30.370,00

Linea di intervento C	Promozione servizi e attività del Consultorio Familiare
<b>Obiettivo</b>	Promuovere attività e Progetti del Consultorio Familiare attraverso materiale informativo cartaceo e canali social aziendali
<b>Contenuti</b>	Descrizione delle attività, delle modalità di accesso al servizio e dei progetti con attenzione all'utenza straniera (inglese, francese, bengalese, cinese, arabo)
<b>Destinatari</b>	Popolazione territorio Azienda ULSS 4
<b>Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti</b>	Creazione /revisione materiale informativo cartaceo e creazione di format on line per descrizione attività e progetti



<b>Modalità di accesso alle progettualità</b>	Diretto e on -line
<b>Risultati attesi</b>	N. 2 volantini rivisti/creati pubblicati in almeno 4 lingue N. 2 format on line
<b>Finanziamento assegnato</b>	€ 3.081,45

<b>Linea di intervento D</b>	<b>Potenziamento Consultorio Giovani</b>
<b>Obiettivo</b>	Sostenere gli adolescenti nella fascia d'età 14/21 nell'affrontare le crisi evolutive e i problemi personali e relazionali (in assenza di psicopatologia).
<b>Contenuti</b>	I contenuti della proposta progettuale dovranno essere relativi al seguente ambito operativo: sostegno evolutivo all'adolescente attraverso il riconoscimento di problematiche evolutive, criticità e risorse.  Le attività si terranno presso le sedi del Consultorio Giovani utilizzando tecniche e metodologie riconosciute dalla comunità scientifica e dalle <i>best practices</i> correnti
<b>Destinatari</b>	Ragazzi fascia 14-21 anni
<b>Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti</b>	Colloqui individuali e attività gruppal di confronto all'interno dei Consultori Giovani aperti presso le sedi consultoriali.  Per la realizzazione progettuale si deve disporre di personale che possieda idoneo profilo professionale : Psicologo Psicoterapeuta con documentata esperienza nell'ambito delle attività con i minori e la famiglia.
<b>Modalità di accesso alle progettualità</b>	Diretto; su invio della scuola o di altri Servizi
<b>Risultati attesi</b>	N. 50 adolescenti N. 2 gruppi attivati
<b>Finanziamento assegnato</b>	€ 7.590,00

Si precisa che la Linea di Intervento C "Promozione servizi e attività del Consultorio Familiare", per i contenuti può essere accorpata ad altre linee progettuali.

### Art. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il budget totale sarà finanziato con risorse:

- a. assegnate dalla Regione Veneto con il richiamato DDR n. 144/2023, pari a € 101.651,45;
- b. messe a disposizione dagli ETS partner e funzionali alla realizzazione del progetto quale quota di compartecipazione (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse finanziarie derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto, ...). La compartecipazione è fortemente auspicabile e va prevista nella Proposta progettuale e Piano Economico (Allegato 2). La qualità della compartecipazione è inoltre valutata come da art. 10 del presente avviso.

Le risorse di cui alla lettera a) rappresentano le risorse che l'Azienda ULSS 4 mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di co-progettazione.

L'assegnazione dei budget agli Enti del Terzo Settore, sarà stabilita in sede di co-progettazione ed in forza delle esigenze progettuali.

Il valore complessivo del progetto sarà definito in sede di co-progettazione anche in relazione alle risorse effettivamente conferite dai partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali e risorse umane aggiuntive.





In particolare, l'importo di cui al punto a) del presente articolo, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo viene erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal Soggetto attuatore per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

Si precisa che il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

#### **Art. 4 - DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI**

Le proposte progettuali oggetto dei lavori del tavolo di co-progettazione dovranno avere una durata massima di 7 mesi, e comunque non oltre il 31.12.2024, data di conclusione delle attività.

#### **Art. 5 - FASI DEL PROCEDIMENTO**

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:

- avvio del procedimento di co-progettazione con la pubblicazione del presente avviso;
- raccolta delle domande di partecipazione al procedimento di co-progettazione redatte secondo le modalità e nei termini di cui all'art. 8 del presente avviso;
- verifica del possesso da parte degli ETS dei requisiti di partecipazione come da artt. 6 e 7 del presente avviso;
- valutazione delle proposte progettuali come da art. 10 del presente avviso;
- pubblicazione graduatoria e comunicazione dei soggetti selezionati;
- avvio del Tavolo di co-progettazione con i rappresentanti degli enti selezionati, come da art. 11 del presente Avviso;
- conclusione del procedimento di co-progettazione e contestuale approvazione del Progetto Definitivo;
- sottoscrizione dell'accordo di collaborazione mediante convenzione;
- avvio delle attività come da convenzione.

### **CAPO II - SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI**

#### **Art. 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE**

Sono ammessi a co-progettare esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ai sensi del D.lgs 112/2017), iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), salva la disciplina transitoria di entrata a regime del Registro.

Gli ETS possono presentare istanza di partecipazione alla co-progettazione anche in forma di raggruppamento, purché all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione il raggruppamento sia già stato stipulato formalmente o, in alternativa, con l'impegno alla stipula formale entro e non oltre la firma della convenzione.

La mancata regolarizzazione entro il termine di cui sopra comporta l'esclusione del soggetto selezionato dalla realizzazione delle attività progettuali.

#### **Art. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione delle proposte progettuali, gli ETS dovranno dichiarare i seguenti requisiti di ordine generale (Allegato 3):

- il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 applicati per analogia alla co-progettazione;
- di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 4 da meno di tre anni, i quali, negli ultimi tre anni di servizio,



hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i ;

- che le proprie finalità statutarie/constitutive sono coerenti con gli obiettivi indicati dall'Azienda ULSS 4 nell'avviso pubblico;
- possedere esperienza maturata in attività ricomprese nelle linee di intervento oggetto del presente Avviso;
- di essere iscritti nel Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore (RUNTS), in conformità a quanto disciplinato dall'art. 11 del Codice del Terzo Settore, salva la disciplina transitoria di entrata a regime del Registro;

Si precisa che, in caso di presentazione della domanda da parte di un raggruppamento di ETS, i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti gli enti associati e dichiarati da ogni ETS tramite il relativo allegato 3.

Oltre ai requisiti di ordine generale gli ETS dovranno dichiarare di possedere i requisiti di capacità organizzativa/finanziaria (Allegato 4):

- esperienza nella gestione e attuazione di progetti finanziati per una durata complessiva di un anno (in caso di raggruppamento, esperienza in possesso ad almeno un partecipante);
- volume di attività finanziate svolte finanziate nei bilanci degli ultimi tre anni.

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dichiarati tramite l'allegato 4. In caso di raggruppamento lo stesso deve essere firmato da tutti gli ETS facenti parte l'aggregazione.

Tra le dichiarazioni rese dall'ETS sarà inoltre inclusa espressa liberatoria in favore dell'Azienda ULSS 4 in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

Ogni soggetto potrà presentare un solo progetto per linea di intervento sia come soggetto singolo sia in un raggruppamento, pena esclusione delle proposte.

#### Art. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presentazione della candidatura della proposta progettuale potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e non oltre le ore 23:59 del giorno 23/05/2024 e dovrà essere presentata esclusivamente via PEC all'indirizzo: [protocollo.aulss4@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss4@pecveneto.it) con oggetto: "Istanza di partecipazione alla co-progettazione delle iniziative per la valorizzazione dei Consulenti familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie nell'ambito delle competenze sociali dei Consulenti familiari dell'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", di cui alla DGR 1401/2023".

Data e orario di arrivo sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna.

Le domande devono essere esclusivamente in formato pdf e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- l'allegato 1A – Presentazione della domanda, per gli Enti che partecipano singolarmente;
- l'allegato 1B - Presentazione della domanda, per gli Enti che partecipano in forma associata (già costituita);
- l'allegato 1C - Presentazione della domanda, per gli Enti che partecipano in forma associata (da costituirsi);
- Allegato 2 - Proposta progettuale e piano economico;
- Allegato 3 - Dichiarazione possesso dei requisiti di ordine generale;
- Allegato 4 - Dichiarazione possesso dei requisiti di capacità organizzativa finanziaria.

Tutta la documentazione va compilata e firmata dal Legale Rappresentante, del quale si deve allegare anche copia di documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di inammissibilità.

Nel caso di raggruppamenti ogni ente dovrà compilare singolarmente l'Allegato 3 e, nel caso di raggruppamenti non ancora costituiti, ogni ente dovrà apporre la firma del proprio Legale Rappresentante su ciascuno dei seguenti allegati: 1C, 2, 4.



Per la consultazione della documentazione e il download dei materiali di cui sopra, i soggetti interessati possono accedere al sito dell'Azienda ULSS 4, alla sezione "Gare".

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

La presentazione dell'istanza di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso, con rinuncia ad ogni eccezione.

Il soggetto proponente dovrà redigere un Piano economico compilando la specifica sezione contenuta nell'Allegato n. 2, con i dettagli della composizione delle spese e delle risorse della co-progettazione.

Il Piano economico è oggetto di valutazione secondo i criteri indicati all'art. 10.

Il piano economico dovrà essere compilato anche nella sezione risorse proprie che comprende le risorse messe a disposizione dal soggetto proponente (e dai suoi partner se in forma associata) e funzionali alla realizzazione del progetto.

Affinché sia ritenuta ammissibile, la spesa deve rispettare i requisiti di carattere generale di seguito elencati. La spesa deve essere:

- a) pertinente e coerente al progetto;
- b) effettivamente sostenuta dal partner di progetto e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- c) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, che parte con la data di sottoscrizione della convenzione e si conclude con i termini indicati nella convenzione;
- d) tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- e) contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti.

#### Art. 9 - VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dall'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale e finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione (vedi art. 8), la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti (vedi artt. 6 e 7) che delle proposte progettuali (vedi art. 10).

Saranno considerate **irricevibili** le candidature:

- pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art. 8;
- pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite all'art. 8;
- pervenute prive della Proposta progettuale completa in ogni sua parte;
- prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi artt. 6 e 7).

#### Art. 10 - MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale".

La selezione si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle proposte progettuali avanzate dagli enti singoli o raggruppamenti che avranno superato la verifica di regolarità formale.

Il procedimento di selezione si concluderà entro 30 giorni solari successivi alla scadenza di presentazione delle domande, salvo specifiche ragioni sopravvenute. L'Azienda ULSS 4 si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali qualora si rendessero necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito

dall'Azienda ULSS 4 nella comunicazione di richiesta, costituisce causa di esclusione della domanda.

Verranno ammessi ai Tavoli di co-progettazione gli ETS che hanno presentato progetti che raggiungeranno almeno 60 punti su 100, in base a:

- A. Capacità di operare nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale: **punteggio da 0 a 20 punti;**
- B. Assetto organizzativo proposto per rispondere alle esigenze progettuali: **punteggio da 0 a 10 punti;**
- C. Innovatività, qualità dell'intervento e corrispondenza agli obiettivi generali del progetto: **punteggio da 0 a 25 punti;**
- D. Metodologia (es. coerenza tra obiettivi e costi; utilizzo di strumenti di progettazione partecipata, presenza di indicatori di valutazione facilmente dimostrabili): **punteggio da 0 a 25 punti;**
- E. Risultati attesi: **punteggio da 0 a 10 punti;**
- F. Capacità di eventuale co-finanziamento in termini percentuali rispetto al valore di ciascuna linea di intervento per la quale si propone il progetto: **punteggio da 0 a 10 punti.**

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri suesposti.

In caso di parità di punteggio per la stessa linea d'intervento, verrà data priorità al progetto che ha indicato il maggior importo a co-finanziamento.

Al termine della selezione verrà stilata la graduatoria dei progetti che comprenderà l'elenco degli Enti ammessi e che potranno partecipare al tavolo della co-progettazione sulla base del raggiungimento/superamento della soglia minima di 60 su 100 punti.

La graduatoria sarà pubblicata nella sezione dedicata sul sito dell'Azienda ULSS 4 con valore di notifica a tutti gli interessati.

### CAPO III – CO-PROGETTAZIONE

#### Art. 11 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta dei partner secondo i criteri di cui al precedente art. 11, sarà convocato il Tavolo di co-progettazione, che sarà composto dal Responsabile del procedimento dell'Azienda ULSS 4, da rappresentanti tecnici dei Servizi Aziendali di riferimento e dagli ETS selezionati. Per questi ultimi potranno partecipare al massimo due rappresentanti di ciascun ETS ammesso al Tavolo di co-progettazione.

La partecipazione al Tavolo di co-progettazione è svolta a titolo gratuito.

Indicativamente il numero di incontri del Tavolo saranno massimo 3 e si svilupperanno nell'arco di un mese. Il calendario e le convocazioni del Tavolo di co-progettazione saranno comunicate ai rappresentanti delle organizzazioni selezionate tramite il presente avviso.

La partecipazione alle riunioni del Tavolo di co-progettazione - secondo il calendario condiviso tra l'Azienda ULSS 4 e i partner - è obbligatoria.

Durante i lavori del Tavolo di co-progettazione i soggetti selezionati e i rappresentanti dell'Azienda ULSS 4 si confronteranno, a partire dalle proposte presentate, per la definizione di un progetto condiviso che sarà oggetto della Convenzione.

Il Tavolo di co-progettazione dovrà concordare la descrizione delle attività progettuali, il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo dell'intervento e/o del servizio ed il sistema di monitoraggio e valutazione. L'assegnazione dei budget agli Enti del Terzo Settore sarà stabilita in sede di co-progettazione ed in forza delle esigenze progettuali.

L'esito della co-progettazione sarà pertanto la redazione del Progetto Definitivo frutto del confronto tra gli enti partecipanti.

I verbali delle sessioni di co-progettazione vengono assunti e validati dal responsabile del procedimento.

Nel caso in cui non si giunga alla definizione di un progetto condiviso, tale da soddisfare le condizioni poste a base della procedura di co-progettazione, l'Azienda ULSS 4 dovrà prendere atto motivatamente e formalmente che la procedura non si è conclusa con la definizione di un accordo: tale decisione per ragioni di trasparenza dovrà essere comunicata formalmente a tutti gli operatori che sono intervenuti nella procedura di co-progettazione e pubblicata secondo le disposizioni vigenti.

#### Art. 12 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

La conclusione del procedimento ad evidenza pubblica avverrà tramite Deliberazione del Direttore Generale, con la quale vengono approvati i verbali delle sedute del tavolo di co-progettazione, il progetto definitivo e la convenzione per l'attuazione delle attività progettuali.

L'amministrazione procedente, sulla base di quanto emerso nel tavolo di co-progettazione, redigerà l'accordo di collaborazione tra i partner mediante un'apposita convenzione che verrà sottoscritta dalle parti (vedi Allegato 5 – Schema di Convenzione) e che sancirà l'avvio delle attività e quindi la data da cui decorre l'ammissibilità delle spese.

La convenzione disciplina gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto quali:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione saranno a carico dei soggetti selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Per ulteriori specifiche si rimanda allo Schema di convenzione (Allegato 5) che è da considerarsi parte integrante del presente Avviso.

Considerati i tempi di esecuzione progettuale previsti dal presente Avviso e con l'auspicio che il progetto possa essere rifinanziato anche per l'anno 2025 da parte degli organi competenti, la Convenzione da stipularsi tra le parti prevedrà la possibilità di rinnovo per un'altra annualità, con chiusura verosimilmente prevista al 31.12.2025.

### CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

#### Art. 13 - AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso, con rinuncia ad ogni eccezione. L'Azienda ULSS 4 si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale si riserva la facoltà di non individuare alcun partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove non sia confermata l'assegnazione dei finanziamenti da parte della Regione con

apposito Decreto. Le attività di progettazione e tutti gli incontri necessari per la definizione del progetto definitivo da presentare all'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale saranno a carico degli enti partecipanti senza la corresponsione ed il riconoscimento di alcun corrispettivo economico o di altra natura. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alle fasi precedenti, che rivestono natura endoprocedimentale ed istruttoria.

#### Art. 14 - INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale alla sezione "GARE". Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

#### Art. 15 - INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del presente procedimento è il dott. Giovanni Sallemi, direttore dell'U.O.C. Servizi alla Persona – Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale.

Si intendono posti a carico del responsabile del procedimento gli adempimenti indicati come di competenza dell'Azienda ULSS 4.

#### Art. 16 - CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC [protocollo.aulss4@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss4@pecveneto.it) all'attenzione del R.U.P., dott. Giovanni Sallemi, almeno sei giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet sul sito internet aziendale ([www.aulss4.veneto.it](http://www.aulss4.veneto.it) / "gare"), nella sezione dedicata alla presente procedura).

#### Art. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

#### Art. 18 - PRESENTAZIONE DELLA D.G.R.V. 1401/ 2023

Gli ETS e i soggetti interessati alla partecipazione al presente bando potranno presenziare all'apposito incontro fissato per il giorno martedì 14.05.2024, alle ore 17:00 presso l'Aula 1 (1° piano) dell'ex sede INPS, sita in Via Trento 19 a San Donà di Piave.

#### ALLEGATI ALL'AVVISO:

- l'allegato 1A – Presentazione della domanda, per gli Enti che partecipano singolarmente;
- l'allegato 1B - Presentazione della domanda, per gli Enti che partecipano in forma associata (già costituita);
- l'allegato 1C - Presentazione della domanda, per gli Enti che partecipano in forma associata (da costituirsi);
- Allegato 2 - Modello di proposta progettuale e piano economico;



- Allegato 3 - Dichiarazione possesso dei requisiti di ordine generale;
- Allegato 4 - Dichiarazione possesso requisiti di capacità organizzativa finanziaria;
- Allegato 5 - Schema di Convenzione.

F.to il RUP  
- Dott. Giovanni Sallemi -

